

I rappresentanti dell'associazione presenti i giorni delle prove per distribuire materiale informativo agli studenti **La battaglia dell'Udu continua: «Una pratica insensata»**

Anche quest'anno l'Unione degli universitari di Parma (Udu) ha "assistito" le aspiranti matricole che hanno dovuto affrontare i test d'ingresso a Medicina e Odontoiatria distribuendo all'ingresso materiale informativo sulle corrette modalità di svolgimento delle prove. In particolare è stato preparato un vademecum (consultabile anche sul sito www.uduparma.it), in cui viene spiegato l'iter che deve avvenire in aula durante l'esame, per evitare eventuali irregolarità lungo lo svolgimento. Obiettivo dell'Udu è di «rendere gli studenti consapevoli di ciò che deve e non deve

accadere all'interno delle aule e spronarli ad una costante vigilanza - si legge in una nota -, ed evitare che la lotteria degli sbarramenti all'accesso e delle limitazioni del diritto allo studio non sfoci nelle assurde situazioni verificatesi negli scorsi anni in Italia e si riesca, anche con l'aiuto degli studenti direttamente interessati, ad arginare l'azione di raccomandati e "furbetti". L'associazione studentesca denuncia la pratica «insensata» dei test: «Non è possibile che uno studente debba essere valutato, e discriminato, ancor prima che possa mostrare il suo valore così co-

me non si può pensare che, poiché le strutture universitarie non permettono il diritto allo studio a tutti, bisogna limitare quest'ultimo invece di investire nell'istruzione universitaria - continua la nota -. Non è "meritocrazia" un test d'ingresso a crocette contenente domande che nulla hanno a che fare con il corso di studi che si vuole scegliere, farcito di risposte inesatte, che consente di rimandare a casa un aspirante medico se non conosce i vincitori del mondiale di calcio del 1970». L'Udu ricorda di aver aiutato, insieme all'avvocato Bonetti, centinaia di studenti che han-

no fatto ricorso al Tar contro irregolarità riscontrate, ed esprime forte contrarietà al numero chiuso e all'utilizzo dei test d'ingresso, portando avanti la battaglia per il superamento della legge 264/99 e per il libero accesso all'università senza sbarramenti di alcun tipo. «L'Unione degli universitari sarà presente nelle varie date dei test d'ingresso, per continuare la propria battaglia per il superamento del numero chiuso, nella speranza che qualcuno si renda conto che il futuro e le aspirazioni dei giovani italiani sono divenute la posta di un puro e semplice gioco d'azzardo».